

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - Decreto dirigenziale n. 728 del 6 agosto 2009 – L.R. n. 12 del 28/11/2007 - Art. 6 - Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve - Approvazione dell'Avviso 2009 e della relativa modulistica, ai sensi del Regolamento n. 8 del 28/11/2007 e del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 417 del 07/03/2008, ed avvio della procedura.

PREMESSO

- Che con l'articolo 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che con Regolamento n. 8 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione degli Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007 (il "Regolamento");
- Che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente agli "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che con la medesima Deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione, tra l'altro, del predetto strumento agevolativo;

PREMESSO altresì

- Che l'articolo 10 della Legge Regionale n. 12/2007 prevede che lo strumento agevolativo *de quo* sia finanziato con le somme iscritte nell'U.P.B. 2.66.143 – "Spese per Investimenti nei Settori Produttivi dell'Industria, dell'Artigianato, del Commercio e dell'Agricoltura";
- Che con D.G.R. n. 214 del 10/02/2009 si è provveduto a destinare programmaticamente all'attivazione per l'anno 2009 dello strumento agevolativo in parola la somma complessiva di Euro 57.983.692,81, così ripartiti:
 - o Euro 7.983.692,81 – Fondi PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese";
 - o Euro 50.000.000,00 – Fondi PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.4 "Credito e Finanza Innovativa" – Attività c;
- Che con la medesima D.G.R. n. 214/2009 è stato altresì previsto di destinare al bando 2009 eventuali altri residui rinvenienti dalle economie registrabili sul bando 2008 relativo al consolidamento passività a breve e qualunque altra economia sulla Linea d'azione 4 del PASER 2008, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;
- Che la D.G.R. n. 214/2009 citata subordina l'effettiva imputazione delle risorse comunitarie e gli adempimenti attuativi consequenziali all'accoglimento, da parte della Commissione Europea, della proposta di modifica dell'attività c) dell'Obiettivo Operativo 2.4, volta a prevedere l'ammissibilità di tali incentivi;

CONSIDERATO

- Che, allo stato, la suddetta modifica dell'attività c) dell'Obiettivo Operativo 2.4 non risulta tuttavia effettuata, rendendo possibile l'attivazione dello strumento con l'utilizzo delle sole risorse relative al PASER – Linea d'Azione 4;
- Che, data la valenza delle operazioni di consolidamento, finalizzate a rafforzare la struttura patrimoniale delle imprese beneficiarie e a facilitarne i rapporti con il sistema bancario e considerata l'attuale situazione di crisi del sistema economico, appare opportuno procedere all'attivazione immediata dello strumento *de quo*, prevedendo uno stanziamento iniziale di Euro 7.983.692,81, da integrare poi, anche nelle more dell'avvio della procedura, con ulteriori risorse – fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00 – risorse che, in parte, sono già in corso di programmazione;

CONSIDERATO altresì

- Che, ai fini dell'apertura della procedura inerente allo strumento agevolativo *de quo*, appare necessario procedere all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché la data di avvio della procedura stessa;
- Che, sempre ai fini dell'apertura della procedura, appare altresì necessario procedere all'approvazione della modulistica;

RITENUTO

- Di dover procedere all'approvazione dell'Avviso e della modulistica riportati in allegato al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale;
- Di dover inoltre fissare alle ore 10:00 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C. l'apertura dello sportello telematico;
- Di dover altresì fissare la chiusura automatica del suddetto sportello alle ore 24:00 del giorno in cui si verifica l'esaurimento delle risorse, chiusura che dovrà comunque avvenire non oltre il termine di 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C.;

RITENUTO altresì

- Di dover prevedere, per la prima fase di attivazione della procedura per l'anno 2009, l'utilizzo di una somma pari ad Euro 7.983.692,81, somma corrispondente al totale dei fondi stanziati, con la richiamata D.G.R. n. 214/2009, sul PASER – Linea d'Azione 4 “Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese”, rinviando a successivi atti del Dirigente competente il relativo impegno;
- Di dover rinviare a successivi atti, da adottarsi anche nelle more dell'avvio della procedura, l'integrazione delle suddette risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;
- Di dover subordinare ad eventuali stanziamenti di risorse da parte dell'A.G.C. 13 “Turismo e Beni Culturali” l'attivazione dello strumento agevolativo *de quo* a favore delle imprese la cui attività prevalente ricada nella sezione H ovvero nel gruppo 63.3 della classificazione ISTAT ATECO 2007;
- Di dover inoltre provvedere, successivamente alla data di pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C., alla pubblicazione, sul sito web www.economiacampania.net, delle “Istruzioni operative per la registrazione”, nonché delle “Istruzioni operative per la presentazione e compilazione delle domande”;

VISTI

- La D.G.R. n. 1337 del 31/07/2009, con la quale è stato, tra l'altro, confermato in capo alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio 02 del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” e al Dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”,

DECRETA

- Di approvare l'Avviso relativo alle condizioni ed alle modalità di accesso allo strumento di agevolazione denominato “Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve”, allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- Di approvare altresì la modulistica, riportata anch'essa in allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- Di provvedere, successivamente alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto, alla pubblicazione sul sito web www.economiacampania.net delle “Istruzioni operative per la registra-

- zione”, nonché delle “Istruzioni operative per la presentazione e compilazione delle domande”.
- Di fissare alle ore 10:00 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C. l'apertura dello sportello telematico;
 - Di fissare la chiusura automatica del suddetto sportello alle ore 24:00 del giorno in cui si verifica l'esaurimento delle risorse, chiusura che dovrà comunque avvenire non oltre il termine di 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C.;
 - Di prevedere, per la prima fase di attivazione della procedura, l'utilizzo di una somma pari ad Euro 7.983.692,81, somma corrispondente al totale dei fondi stanziati, con la D.G.R. n. 214 del 10/02/2009, sul PASER – Linea d'Azione 4 “Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese”, rinviando a successivi atti del Dirigente competente il relativo impegno;
 - Di rinviare a successivi atti, da adottarsi anche nelle more dell'avvio della procedura, l'integrazione delle suddette risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;
 - Di subordinare ad eventuali stanziamenti di risorse da parte dell'A.G.C. 13 “Turismo e Beni Culturali” l'attivazione dello strumento agevolativo *de quo* a favore delle imprese la cui attività prevalente ricada nella sezione H ovvero nel gruppo 63.3 della classificazione ISTAT ATECO 2007;
 - Di provvedere, successivamente alla data di pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C., alla pubblicazione, sul sito web www.economicampania.net, delle “Istruzioni operative per la registrazione”, nonché delle “Istruzioni operative per la presentazione e compilazione delle domande”;
 - Di inviare il presente atto:
 - o All'Assessore al Turismo e alle Attività Produttive;
 - o Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
 - o Al Coordinatore dell'A.G.C. 13 “Turismo e Beni Culturali”;
 - o Al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziale” del Settore 01 “Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali” dell'A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta Regionale”;
 - o Al Settore 02 “Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale” dell'A.G.C. 01 “Gabinetto Presidente Giunta Regionale” per la pubblicazione sul B.U.R.C., da effettuarsi assicurando contestualmente un'adeguata pubblicità attraverso il sito *web* della Regione Campania.

Filippo Diasco

AVVISO

REGIONE CAMPANIA

ART. 6 LEGGE REGIONALE N. 12/2007

INCENTIVI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE PASSIVITA' A BREVE

Il presente Avviso ("l'Avviso") – redatto ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 123 del 31/03/1998 – dà avvio alla procedura relativa alla concessione ed all'erogazione degli "Incentivi per il consolidamento delle passività a breve", istituiti dall'art. 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007 (la "L.R. 12") e regolati dal Regolamento n. 8 del 28/11/2007 (il "Regolamento").

L'Avviso integra e completa il Disciplinare approvato con D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 (il "Disciplinare"), nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore "*de minimis*" (il "Regolamento *de minimis*"), pubblicato sulla GUUE L 379 del 28/12/2006.

Per tutto ciò che non è esplicitamente previsto dal presente Avviso, si rimanda al Disciplinare.

IMPRESE BENEFICIARIE

Ai sensi dell'art. 4 del Disciplinare, possono beneficiare delle agevolazioni le imprese aventi, alla data di pubblicazione del presente Avviso, sede legale ed almeno una sede operativa sul territorio della regione Campania, la cui attività prevalente, sulla base della classificazione ISTAT ATECO 2007, così come risultante dalla visura camerale, ricada in uno dei settori previsti dal Disciplinare.

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le imprese richiedenti devono essere costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese.

Sono comunque escluse le imprese a partecipazione pubblica.

Sono altresì escluse dalle agevolazioni le imprese in difficoltà¹.

Le imprese richiedenti devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata.

Tutte le imprese richiedenti le agevolazioni devono essere in regime di contabilità ordinaria. A tal fine, i predetti soggetti rilasciano apposita dichiarazione al momento della presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. Coloro che, alla data di presentazione della suddetta domanda, non risultano in regime di contabilità ordinaria, si impegnano comunque ad adottare il suddetto regime contabile entro la data di presentazione della prima domanda di erogazione del contributo.

¹ La Commissione Europea ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

In particolare, al punto 10 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, pubblicato nella G.U.U.E. serie C 244 del 01/10/2004, si specifica che "in linea di principio, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a. qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- b. qualora, se si tratta di una società di cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi mesi, oppure
- c. indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza".

Ai sensi dell'articolo 1 comma 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) inoltre, una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c).

OPERAZIONI AGEVOLABILI

Le operazioni agevolabili – stabilite dall'art. 6 del Disciplinare – fanno riferimento a finanziamenti concessi dalle banche alle imprese ai fini del consolidamento a medio termine di “passività a breve a titolo oneroso” ascrivibili ad attività riconducibili ad unità produttive ubicate in Campania. Per “passività a breve a titolo oneroso” si intendono i debiti verso banche aventi scadenza entro l'esercizio, nonché i piani di rientro, aventi sempre scadenza entro l'esercizio, inerenti a debiti incagliati ed in sofferenza presso il sistema bancario, semprechè si tratti di operazioni in linea con le indicazioni di Basilea 2.

Non rientrano tra le operazioni agevolabili i debiti derivanti da precedenti operazioni di consolidamento.

L'importo del finanziamento concesso dalla banca non può superare il minor valore tra:

- a) l'ammontare delle “passività a breve a titolo oneroso” in essere alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- b) la media fra l'ammontare delle “passività a breve a titolo oneroso” desunte dall'ultimo bilancio approvato e depositato e le risultanze delle relative scritture contabili aggiornate all'ultimo giorno solare del mese precedente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Il presupposto per l'accesso alle agevolazioni è dunque l'ottenimento, da parte delle imprese richiedenti, di un finanziamento bancario a tasso fisso a medio termine. Le delibere di concessione del finanziamento, così come i contratti di finanziamento bancario devono naturalmente recare data successiva a quella di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C..

Il valore delle passività a breve a titolo oneroso in essere alla data di pubblicazione del presente Avviso, ivi compreso l'importo dei piani di rientro, scadenti entro l'esercizio, inerenti a debiti incagliati ed in sofferenza presso il sistema bancario, viene attestato dalla banca concedente sia nel caso in cui i debiti siano nei suoi confronti sia nel caso in cui gli stessi siano nei confronti di altre banche. In tale ultima circostanza, la banca concedente rilascia la suddetta attestazione sulla base di idonea documentazione fornita dalle altre banche creditrici dell'impresa.

Nel caso di consorzi e società consortili, le operazioni di consolidamento devono riguardare esclusivamente passività a breve termine del consorzio o della società consortile.

Ciascuna impresa può accedere ad un'unica operazione di consolidamento. Non è pertanto consentito presentare, per lo stesso bando, più domande riguardanti la stessa impresa.

Le operazioni di consolidamento sono finalizzate a rafforzare la struttura patrimoniale delle imprese beneficiarie e a facilitarne i rapporti con il sistema bancario, così da favorire la creazione di disponibilità finanziarie da utilizzare per la realizzazione di programmi di investimento.

A tal fine, la banca concedente si impegna a verificare la possibilità di confermare, oltre alle linee di credito di smobilizzo, le linee di credito oggetto del consolidamento in misura non inferiore al 50%.

L'agevolazione è condizionata ad un aumento dei mezzi propri dell'impresa beneficiaria pari almeno al 10% del finanziamento. L'aumento dei mezzi propri deve essere effettivamente realizzato in data antecedente alla presentazione della prima domanda di erogazione del contributo. Per le società di capitali, l'aumento di mezzi propri deve essere attestato da un versamento dell'importo dovuto finalizzato all'aumento del capitale sociale ovvero alla costituzione di un'apposita riserva del Patrimonio Netto. Per le società di persone e le ditte individuali, l'aumento di mezzi propri deve essere invece attestato da un versamento sul conto corrente aziendale dell'importo dovuto, con apposita causale e vincolo di destinazione dell'importo stesso.

L'apporto di mezzi propri dovrà essere mantenuto per un periodo non inferiore a quello di rimborso del finanziamento.

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo spettante a ciascuna impresa è calcolato sulla durata dell'operazione di finanziamento, con un massimo di 5 anni, di cui 1 di preammortamento.

Sul finanziamento è riconosciuto un contributo in conto interessi di importo pari al 100% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento².

In ogni caso, il valore del tasso di riferimento, ai fini del calcolo del contributo, non può essere superiore al valore del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.

Il tasso passivo del finanziamento non deve eccedere la misura individuata nel valore del tasso per le operazioni a revoca, secondo le classi di grandezza del fido accordato, in riferimento alla clientela localizzata in Campania, rilevato dal Bollettino Statistico della Banca d'Italia con riferimento all'ultimo numero pubblicato prima della pubblicazione del presente Avviso.

Gli interessi ed i contributi ad essi corrispondenti decorrono dalla data di erogazione effettiva del finanziamento da parte della banca concedente.

Per le piccole e medie imprese ("PMI"), il finanziamento può essere garantito, ai sensi del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12/10/2005, attraverso il Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese di cui all' art. 2 comma 100 lettera a) della Legge n. 662 del 23/12/1996, ovvero mediante il Fondo Regionale di Garanzia di cui alla D.G.R. Campania n. 1512 del 29/07/2004 o ancora mediante il ricorso alla garanzia dei Confidi.

Tale garanzia deve rispettare le condizioni di cui all'art. 9 comma 4 del Disciplinare.

In caso di finanziamenti coperti da garanzia per l'80%, a copertura dei costi d'accesso, laddove previsti, è riconosciuto, a titolo "*de minimis*", una tantum, un contributo a fondo perduto, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 5 del Disciplinare.

La concessione delle agevolazioni avviene in base alla regola "*de minimis*", così come definita nel Regolamento *de minimis*, che prevede l'importo di Euro 200.000,00 – ridotto ad Euro 100.000,00 nel caso di imprese operanti nel settore del trasporto su strada – quale ammontare massimo di aiuti di questo tipo ottenibili dall'impresa nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il valore delle agevolazioni concedibili viene aggiornato all'anno solare della concessione; a tal fine, si procede ad applicare il tasso di attualizzazione vigente alla data di concessione agli importi delle singole erogazioni previste.

Coloro che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo *de minimis* devono indicare tale dato nel modulo di domanda, cosicché le agevolazioni siano concesse per l'importo residuo, assicurando il rispetto del massimale previsto dal citato Regolamento *de minimis*.

Si precisa che, ai fini del trattamento fiscale, il contributo in conto interessi, è da considerarsi a tutti gli effetti quale contributo in conto esercizio, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. n. 917 del 22/12/1986 e successive modifiche ed integrazioni.

CRITERI E MODALITA' PER L'AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Ai sensi dell'art. 11 del Disciplinare, il presente strumento viene attivato mediante procedura valutativa a sportello, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98.

La procedura relativa alla concessione delle agevolazioni si articola in 3 fasi:

1. Fase di Accesso
2. Fase di Verifica di Ammissibilità
3. Fase di Approvazione

FASE DI ACCESSO

La fase di accesso consiste nella presentazione telematica della domanda di ammissione alle agevolazioni. Al fine di garantire una maggiore efficienza del processo, è consentito che la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, nonché delle eventuali successive

² Il tasso di riferimento è quello indicato ed aggiornato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (art. 2 comma 2 del D.Lgs. n. 123/98).

domande di erogazione possa essere effettuata dalla banca concedente, così come previsto dall'art. 11 del Disciplinare, ovvero dalla stessa impresa richiedente.

La presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni (compilazione ed invio del modulo) deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, esclusivamente utilizzando la procedura resa disponibile sul sito web www.economicampania.net. Eventuali domande presentate in maniera difforme da quella prevista dal presente Avviso – e dunque prive del numero di protocollo rilasciato automaticamente dalla procedura – saranno pertanto considerate irricevibili.

La fase di accesso alle agevolazioni si articola nelle seguenti sottofasi:

1. a far data dal sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., le banche concedenti o, in alternativa, le imprese richiedenti provvedono a registrarsi nell'apposita sezione e, seguendo le istruzioni ivi indicate, sul sito www.economicampania.net;
2. a far data dal settantacinquesimo giorno successivo alla suddetta data di pubblicazione, i soggetti che hanno provveduto a registrarsi secondo le modalità di cui al punto precedente compilano on line il modulo di domanda, disponibile sullo stesso sito web www.economicampania.net;
3. a decorrere dalle ore 10:00 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., i soggetti che hanno proceduto a registrarsi e a compilare il modulo di domanda provvedono all'invio del modulo stesso, utilizzando la procedura resa disponibile sempre sul sito www.economicampania.net.

Il modulo di domanda di accesso alle agevolazioni (Allegato n. 1) compilato on line deve essere corredato, pena l'inammissibilità della domanda stessa, della seguente documentazione in formato Pdf:

- o Modulo relativo alla domanda di accesso (Allegato n. 1), firmato digitalmente sia dalla banca concedente sia dall'impresa richiedente;
- o Relazione della banca concedente, firmata digitalmente dalla banca stessa e contenente la valutazione relativa all'impresa richiedente;
- o Delibera di finanziamento rilasciata dalla banca concedente, firmata digitalmente dalla banca stessa e contenente il dettaglio dei debiti da consolidare e delle banche cui gli stessi si riferiscono;
- o Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, di cui all'Allegato n. 2, firmata digitalmente dalla banca concedente e recante in allegato copia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante;
- o Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Allegato n. 3, firmata digitalmente dall'impresa richiedente e recante in allegato copia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante;
- o Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza fallimentare recante la dicitura antimafia, rilasciato dalla C.C.I.A.A. ai sensi del D.P.R. n. 252 del 03/06/1998;
- o Copia della richiesta delle informazioni antimafia presentata alla competente Prefettura secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, nel caso in cui il contributo richiesto sia superiore ad Euro 154.937,07;
- o Visura camerale contenente l'indicazione del codice ISTAT ATECO 2007 relativo all'attività prevalente svolta dall'impresa;
- o DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva – rilasciato dagli Istituti Previdenziali competenti in data non anteriore al trentesimo giorno antecedente alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
- o Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante che l'impresa non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, ivi compresi quelli specificati nel D.P.C.M. 23/05/2007 (Allegato n. 4), firmata

digitalmente dall'impresa richiedente e recante in allegato copia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante.

L'orario di invio delle domande, in base al quale la procedura assegna in modo automatico un numero di protocollo, determina l'ordine per la successiva valutazione delle stesse. Detto orario, così come il consequenziale numero di protocollo, viene comunicato all'impresa richiedente ed alla banca concedente agli indirizzi di posta elettronica certificata (di seguito PEC) indicati nella domanda stessa. A tal fine, si precisa che, all'interno del modulo di domanda, dovranno essere obbligatoriamente indicati sia un valido indirizzo di PEC della banca concedente sia un valido indirizzo di PEC dell'impresa richiedente.

La banca concedente ovvero l'impresa richiedente hanno l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, ivi comprese quelle riguardanti le eventuali variazioni dei dati esposti nel modulo di domanda che dovessero intervenire successivamente alla presentazione del modulo di domanda stesso, nonché quelle relative alla titolarità del rapporto di finanziamento, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo consolidamento@pec.regione.campania.it. Qualora le variazioni riguardino i requisiti di accesso alla procedura ed intervengano successivamente alla data di presentazione della domanda, ma prima della concessione delle agevolazioni, la relativa domanda è considerata decaduta.

FASE DI VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La Regione Campania, anche attraverso una sua Società in house (di seguito Soggetto Gestore), procede al controllo di ammissibilità delle domande di agevolazione secondo l'ordine cronologico di presentazione con le modalità della procedura valutativa a sportello di cui al richiamato art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98, verificando la regolarità e la completezza della documentazione presentata, nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal Disciplinare ai fini della partecipazione alla procedura.

Nel corso della fase *de qua* si procede inoltre ad accertare che il contributo richiesto, cumulato con gli altri aiuti eventualmente ricevuti dall'impresa durante il periodo che copre l'esercizio in corso ed i due esercizi precedenti, non ecceda il massimale previsto dal Regolamento *de minimis*.

Nel corso della fase di verifica di ammissibilità, si accerta infine la validità, alla data dell'invio della domanda, dei certificati di firma digitale utilizzati per la partecipazione alla procedura.

Ai fini del controllo di ammissibilità, si tiene conto delle risorse finanziarie disponibili, il che sta a significare che, in un primo momento, il suddetto controllo riguarderà solo le domande di ammissione alle agevolazioni comprese tra la prima presentata e l'ultima teoricamente agevolabile tenuto conto dei contributi concedibili in base al tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda stessa. Nell'ipotesi in cui poi l'esame di una o più domande si concluda con esito negativo e dunque si rendano disponibili le relative risorse, la Regione Campania, anche attraverso il Soggetto Gestore, sempre seguendo l'ordine di presentazione delle domande e tenendo naturalmente conto delle risorse finanziarie rese disponibili, provvede ad effettuare il controllo di ammissibilità delle successive domande di ammissione alle agevolazioni.

Nel corso della fase in parola, la Regione Campania, anche attraverso il Soggetto Gestore, può richiedere, a mezzo PEC indirizzata sia alla banca concedente sia all'impresa richiedente, la rettifica dei soli errori ed irregolarità formali, nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. La banca concedente ovvero l'impresa richiedente sono tenute ad inviare la documentazione richiesta esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo consolidamento@pec.regione.campania.it entro il termine improrogabile di trenta giorni, decorrenti dalla data della PEC di richiesta, pena la decadenza della domanda stessa.

L'eventuale richiesta di integrazioni nel corso della fase di verifica di ammissibilità interrompe, a partire dalla data di invio della relativa PEC alla banca concedente ed all'impresa richiedente, il termine previsto per la comunicazione degli esiti istruttori.

FASE DI APPROVAZIONE

L'approvazione delle domande e la conseguenziale concessione delle agevolazioni avviene tramite Decreto Dirigenziale. Parimenti, con Decreto Dirigenziale si provvede all'adozione del provvedimento definitivo di inammissibilità delle domande per le quali il procedimento istruttorio si sia concluso con esito negativo.

La Regione, entro 40 giorni dalla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, comunica, a mezzo PEC, alla banca concedente e all'impresa richiedente l'accoglimento della domanda di ammissione alle agevolazioni ovvero l'inammissibilità della domanda stessa per mancanza dei requisiti richiesti o per incompletezza della documentazione allegata.

Tenuto conto dell'ordine di presentazione delle domande, qualora il fabbisogno finanziario relativo all'ultima operazione di consolidamento risultata agevolabile sia solo in parte coperta dalle risorse residue, si procede alla concessione di una somma pari all'ammontare delle suddette risorse.

CRITERI E MODALITÀ PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

La presentazione di ciascuna domanda di erogazione deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, esclusivamente utilizzando la procedura resa disponibile sul sito web www.economicampania.net. Eventuali domande di erogazione presentate in maniera difforme da quella prevista dal presente Avviso saranno pertanto considerate irricevibili.

A tal fine, la banca concedente ovvero l'impresa beneficiaria, nel caso in cui quest'ultima, in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, abbia optato per la presentazione diretta della domanda stessa, compila on line ed invia il relativo modulo, disponibile sul sito web www.economicampania.net; il tutto in base alle modalità sopra indicate con riferimento alla compilazione ed alla presentazione del modulo di domanda di accesso alle agevolazioni.

I contributi in conto interessi sono erogati alle imprese beneficiarie dalle banche concedenti, con valuta pari a quella di accredito dei relativi fondi da parte della Regione Campania ovvero del Soggetto Gestore, in più soluzioni, successivamente al pagamento di ciascuna rata e a seguito di invio telematico della relativa domanda di erogazione, completa di tutti gli allegati.

La prima domanda di erogazione deve pervenire nei sei mesi successivi alla data di accoglimento. In caso contrario, l'agevolazione concessa decade d'ufficio.

Il modulo relativo alla prima domanda di erogazione del contributo (Allegato n. 5) compilato on line, deve essere corredato della seguente documentazione in formato Pdf:

- o Modulo relativo alla prima domanda di erogazione del contributo (Allegato n. 5), firmato digitalmente sia dalla banca concedente sia dall'impresa richiedente;
- o Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, di cui all'Allegato n. 6, firmata digitalmente dalla banca concedente e recante in allegato copia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante;
- o Contratto di finanziamento, firmato digitalmente dalla banca concedente, comprensivo del piano di ammortamento al tasso contrattualmente determinato tra le parti al momento del perfezionamento dell'operazione;
- o Documentazione attestante l'aumento dei mezzi propri (delibera di aumento dei mezzi propri e relativi versamenti, con indicazione della specifica causale);
- o Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza fallimentare recante la dicitura antimafia, rilasciato dalla C.C.I.A.A. ai sensi del D.P.R. n. 252/98, qualora quello precedentemente presentato sia scaduto;
- o Visura camerale;
- o DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva – rilasciato dagli Istituti Previdenziali competenti in data non anteriore al trentesimo giorno antecedente alla data di presentazione della domanda di erogazione;

- o In caso di finanziamento garantito, documentazione di spesa inerente agli oneri di accesso al fondo.

Ai moduli relativi alle successive domande di erogazione del contributo (Allegato n. 7), inviati dalla banca concedente o dall'impresa beneficiaria dopo il pagamento integrale, da parte dell'impresa beneficiaria, della relativa rata, deve invece essere allegata la seguente documentazione in formato Pdf:

- o Modulo relativo alla domanda di erogazione (Allegato n. 7), firmato digitalmente sia dalla banca concedente sia dall'impresa richiedente;
- o Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza fallimentare recante la dicitura antimafia, rilasciato dalla C.C.I.A.A. ai sensi del D.P.R. n. 252/98, qualora quello precedentemente presentato sia scaduto;
- o DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva – rilasciato dagli Istituti Previdenziali competenti in data non anteriore al trentesimo giorno antecedente alla data di presentazione della domanda di erogazione.

Il contributo viene erogato dalla Regione Campania, anche attraverso il Soggetto Gestore, alle banche concedenti e da queste alle imprese beneficiarie entro 30 giorni dalla data di presentazione di ciascuna domanda di erogazione del contributo, dopo aver accertato l'avvenuto integrale pagamento della relativa rata ed aver verificato la regolarità e la completezza della documentazione allegata alla domanda stessa.

L'eventuale richiesta, nel corso dell'istruttoria, di rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete ovvero di dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, interrompe i termini previsti per l'erogazione del contributo a partire dalla data di invio della relativa PEC alla banca concedente ed all'impresa richiedente.

Il contributo a fondo perduto per l'accesso alla garanzia è erogato all'impresa beneficiaria, sempre per il tramite della banca concedente, in un'unica soluzione.

ULTERIORI ONERI A CARICO DELLA BANCA CONCEDENTE

Nel caso in cui il finanziamento erogato sia destinato a scopi diversi da quelli previsti dal Disciplinare, la Regione procede alla revoca delle agevolazioni concesse.

Entro 3 mesi dall'avvenuta erogazione del finanziamento, la banca concedente è tenuta pertanto ad inviare a mezzo PEC, all'indirizzo consolidamento@pec.regione.campania.it, una dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente, con cui attesti di aver accertato la destinazione del finanziamento agli scopi previsti dal Disciplinare. Nel caso in cui tale dichiarazione non dovesse essere resa nel termine previsto, ferma restando la sospensione dell'erogazione dei contributi, la Regione Campania, anche attraverso il Soggetto Gestore, invia alla banca concedente e all'impresa beneficiaria apposita PEC con cui assegna alla banca un ulteriore termine di 30 giorni, trascorso il quale si procede alla revoca delle agevolazioni concesse.

PROCEDIMENTO DI REVOCA

Nelle ipotesi in cui si verificano circostanze che, in base a quanto previsto dall'art. 14 del Disciplinare, potrebbero dar luogo alla revoca totale o parziale delle agevolazioni, la Regione Campania, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modifiche ed integrazioni, comunica a mezzo PEC all'impresa beneficiaria e, per conoscenza, alla banca concedente l'avvio del procedimento di revoca, assegnando all'impresa destinataria della comunicazione un termine di quindici giorni, decorrente dalla data della suddetta PEC, per presentare eventuali controdeduzioni. Le eventuali controdeduzioni, firmate digitalmente dall'impresa, vanno presentate a mezzo PEC all'indirizzo consolidamento@pec.regione.campania.it.

La Regione Campania esamina le eventuali controdeduzioni e, se opportuno, acquisisce ulteriori

elementi di valutazione.

Entro i novanta giorni successivi all'invio della succitata comunicazione di avvio del procedimento – termine che, in caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, rimane sospeso nel periodo intercorrente tra l'invio della richiesta stessa e l'invio del relativo riscontro ovvero lo scadere del termine a tal fine assegnato – la Regione Campania procede all'emanazione del Decreto Dirigenziale di revoca ovvero all'archiviazione del procedimento.

Il Decreto Dirigenziale di revoca, che conterrà, tra l'altro, la quantificazione delle eventuali somme dovute a titolo di restituzione di contributi indebitamente percepiti, interessi e, laddove ne ricorrano i presupposti, sanzioni, viene trasmesso all'impresa e, per conoscenza, alla banca concedente a mezzo PEC.

ALLEGATO N. 1

**REGIONE CAMPANIA**

L.R. n. 12/2007 – ART. 6 INCENTIVI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE PASSIVITÀ A BREVE	PROTOCOLLO N. _____
---	----------------------------

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

SOGGETTO RICHIEDENTE (IMPRESA O BANCA)	INDIRIZZO PEC IMPRESA
	INDIRIZZO PEC BANCA

IMPRESA RICHIEDENTE					
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA		CODICE FISCALE		
Dimensione Impresa:	Microimpresa ☐				
	Piccola Impresa ☐				
	Media Impresa ☐				
	Grande Impresa ☐				
ATTIVITÀ ECONOMICA PREVALENTE – CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007					
Regime contabile:					
Contabilità semplificata ☐					
Contabilità ordinaria ☐					
SEDE LEGALE					
VIA /PIAZZA					N.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	
UNITA' PRODUTTIVE UBICATE IN CAMPANIA					
UNITA' PRODUTTIVA N. 1					
VIA /PIAZZA				N.	C.A.P.
COMUNE				PROV.	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)
UNITA' PRODUTTIVA N. 2					

ALLEGATO N. 1

VIA /PIAZZA	N.	C.A.P.
COMUNE	PROV.	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)
UNITA' PRODUTTIVA N. ...		
VIA /PIAZZA	N.	C.A.P.
COMUNE	PROV.	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)
PASSIVITÀ A BREVE A TITOLO ONEROSO ASCRIVIBILI AD ATTIVITÀ RICONDUCIBILI ALLE UNITÀ PRODUTTIVE UBICATE IN CAMPANIA		
PASSIVITÀ A BREVE A TITOLO ONEROSO ASCRIVIBILI AD ATTIVITÀ RICONDUCIBILI ALL'UNITÀ PRODUTTIVA N. 1		
PASSIVITÀ A BREVE A TITOLO ONEROSO ASCRIVIBILI AD ATTIVITÀ RICONDUCIBILI ALL'UNITÀ PRODUTTIVA N. 2		
PASSIVITÀ A BREVE A TITOLO ONEROSO ASCRIVIBILI AD ATTIVITÀ RICONDUCIBILI ALL'UNITÀ PRODUTTIVA N. ...		
TOTALE PASSIVITÀ A BREVE A TITOLO ONEROSO ASCRIVIBILI AD ATTIVITÀ RICONDUCIBILI ALLE UNITÀ PRODUTTIVE UBICATE IN CAMPANIA		

FINANZIAMENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO IN C/INTERESSI			
IMPORTO FINANZIAMENTO ACCORDATO ¹	DATA DELIBERA	TASSO DI INTERESSE APPLICATO	DURATA ANNI DI CUI DI PREAMMORTAMENTO

INTERVENTO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER LA GARANZIA		
CONFIDI REGIONALE	IMPORTO FINANZIAMENTO GARANTITO	COSTO SOSTENUTO PER L'ACCESSO ALLA GARANZIA

AIUTI A TITOLO DE MINIMIS DI CUI L'IMPRESA HA BENEFICIATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO E NEI DUE PRECEDENTI			
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SOGGETTO CONCEDENTE	DATA CONCESSIONE	IMPORTO

¹ L'importo del finanziamento non può superare il minor valore tra:

- l'importo della "passività a breve a titolo oneroso" (intese come debiti verso banche entro l'esercizio di cui all'art. 2424 cod. civ., Passivo D) 4) in essere alla data di presentazione della domanda di pubblicazione dell'avviso;
- la media tra l'importo delle "passività a breve a titolo oneroso" (intese come debiti verso banche entro l'esercizio di cui all'art. 2424 cod. civ., Passivo D) 4) desunto dall'ultimo bilancio approvato e le risultanze delle relative scritture contabili aggiornate all'ultimo giorno solare del mese precedente la data di presentazione della domanda.

ALLEGATO N. 1

IL RICHIEDENTE, CON RIFERIMENTO AL FINANZIAMENTO SOPRA INDICATO,

CHIEDE

L'AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALL'ART. 6 DELLA L.R. N. 12/2007, IN CONFORMITÀ AI CRITERI, ALLE CONDIZIONI E ALLE PROCEDURE PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

A TAL FINE, DICHIARA DI RENDERSI DISPONIBILE A FORNIRE ALLA REGIONE CAMPANIA OVVERO AL SOGGETTO GESTORE TUTTE LE INFORMAZIONI E/O INTEGRAZIONI DA QUESTI RICHIESTE AI FINI DELL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE.

ALLEGATO N. 2



L.R. 12/2007 – ART. 6
INCENTIVI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE PASSIVITA' A BREVE
DICHIARAZIONE DELLA BANCA CONCEDENTE
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A..... NATO/A A IL....., RESIDENTE A
....., VIA/PIAZZA N. - CODICE FISCALE, IN QUALITÀ DI DELLA BANCA
..... - C.F., CHE HA DELIBERATO, NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA INERENTE AGLI INCENTIVI EX ART. 6
L.R. 12/2007, UN FINANZIAMENTO DI EURO A FAVORE DELLA DITTA - C.F.,
CONSAPEVOLE, DELLE RESPONSABILITÀ PENALI – RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000 – CUI PUÒ INCORRERE IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI,
FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI O CONTENENTI DATI NON PIÙ RISPONDENTI A VERITÀ, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000,

DICHIARA

1. DI CONOSCERE ED APPLICARE TUTTA LA NORMATIVA CHE DISCIPLINA IL PRESENTE INTERVENTO AGEVOLATIVO E DI OPERARE CON LA MASSIMA DILIGENZA PROFESSIONALE IN RELAZIONE AL SERVIZIO ESPLETATO;
2. CHE PER LA STESSA OPERAZIONE NON RISULTA IN ESSERE ALTRA RICHIESTA DI INTERVENTO AGEVOLATIVO AVANZATA DA QUESTO ISTITUTO;
3. DI ESSERE A CONOSCENZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE AI SENSI DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA VIGENTE;
4. CHE I DATI E LE NOTIZIE RIPORTATI NEL PRESENTE MODULO SONO VERI E CONFORMI ALLA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE IN SUO POSSESSO;
5. DI PRENDERE ATTO CHE TUTTE LE COMUNICAZIONI INERENTI ALLA PRESENTE PROCEDURA SARANNO EFFETTUATE A MEZZO PEC E DI RENDERSI DISPONIBILE A FORNIRE ALLA REGIONE CAMPANIA OVVERO AL SOGGETTO GESTORE TUTTE LE INFORMAZIONI EVENTUALMENTE RICHIESTE E UTILI ALL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE;
6. DI ESSERE IN POSSESSO DI IDONEA DOCUMENTAZIONE ATTA A COMPROVARE L'APPARTENENZA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE AI SETTORI AMMISSIBILI AL PRESENTE INTERVENTO;
7. DI IMPEGNARSI A TRASMETTERE GLI ORIGINALI DELLE DICHIARAZIONI A SEMPLICE RICHIESTA A MEZZO PEC DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA OVVERO DEL SOGGETTO GESTORE;
8. CHE L'IMPORTO DEL FINANZIAMENTO PER IL QUALE L'IMPRESA RICHIEDE L'AGEVOLAZIONE È STATO CALCOLATO CON LE MODALITÀ PREVISTE DALLA NORMATIVA CHE DISCIPLINA IL PRESENTE INTERVENTO;
9. CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE SI TROVA NEL PIENO E LIBERO ESERCIZIO DEI PROPRI DIRITTI, NON ESSENDO IN STATO DI SCIoglimento O LIQUIDAZIONE E NON ESSENDO SOTTOPOSTA A PROCEDURE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA O AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA;
10. CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE NON SI TROVA IN STATO DI DIFFICOLTÀ¹;
11. CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE È REGOLARMENTE ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE ;
12. CHE LA/E UNITÀ PRODUTTIVA/E DELL'IMPRESA RICHIEDENTE INDICATA/E NEL MODULO DI DOMANDA RISULTA/RISULTANO REGOLARMENTE ISCRITTA/E NEL COMPETENTE R.E.A.;
13. CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE HA DICHIARATO DI ESSERE IN REGOLA CON LE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA FISCALE, ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE, DI AVVIAMENTO AL LAVORO, DI APPLICAZIONE DEL CCNL E DEL CONTRATTO DI CATEGORIA, DI DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI, NONCHÉ CON IL PAGAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI;
14. CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE PRESENTA UN INDICE DI COPERTURA FINANZIARIA DELLE IMMOBILIZZAZIONI, ANCHE A SEGUITO DI APPOSITA DELIBERA DI AUMENTO DEI MEZZI PROPRI, NON INFERIORE A 1;
15. DI IMPEGNARSI A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE A MEZZO PEC ALLA REGIONE CAMPANIA OGNI EVENTO CHE POSSA DETERMINARE IL VENIR MENO DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI;
16. DI TENERE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA OGNI DOCUMENTO E/O ATTESTAZIONE PREDISPOSTO AI FINI DELLA PROCEDURA IN PAROLA;
17. DI ESSERE IN POSSESSO DI DICHIARAZIONE RILASCIATA DALL'IMPRESA RICHIEDENTE, ATTESTANTE CHE L'IMPRESA STESSA NON È ENTE DESTINATARIO DI PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI PER I QUALI SIA PREVISTA L'APPLICAZIONE LE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231;
18. DI IMPEGNARSI A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE ALLA REGIONE CAMPANIA, A MEZZO PEC, OGNI MODIFICA SOSTANZIALE DI CUI VENGA A CONOSCENZA E CHE ABBA INCIDENZA SULLA PROSEGUIBILITÀ DELL'INTERVENTO AGEVOLATIVO, (AD ES. RINUNCIA ALLE AGEVOLAZIONI DA PARTE DELL'IMPRESA, CESSAZIONE DI ATTIVITÀ, ASSOGGETTAMENTO DELL'IMPRESA A PROCEDURE CONCURSUALI, ASSOGGETTAMENTO DEL TITOLARE O DEGLI AMMINISTRATORI DELL'IMPRESA A PROCEDIMENTI PENALI, OGNI ALTRO FATTO RITENUTO RILEVANTE RISPETTO ALL'ANDAMENTO AZIENDALE);

¹ La Commissione Europea ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

In particolare, al punto 10 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, pubblicato nella G.U.C.E. serie C 244 del 01/10/2004, si specifica che "in linea di principio, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a. qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- b. qualora, se si tratta di una società di cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi mesi, oppure
- c. indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza".

Ai sensi dell'articolo 1 comma 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) inoltre, una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c).

ALLEGATO N. 2

19. DI IMPEGNARSI A RESTITUIRE ALLA REGIONE CAMPANIA LE SOMME GIÀ ACCREDITATE, CHE, A CAUSA DI SOPRAVVENUTA REVOCA, RISULTASSERO NON PIÙ DOVUTE ALL'IMPRESA, OVE NON ANCORA EROGATE ALLA MEDESIMA, MAGGIORATE DI UN TASSO PARI, OVE NON DIVERSAMENTE STABILITO DA SPECIFICHE NORME, AL TASSO DI RIFERIMENTO APPLICABILE A CIASCUNA TIPOLOGIA DI INTERVENTO AGEVOLATO VIGENTE ALLA DATA DI INVIO DEL PROVVEDIMENTO DI REVOCA;
20. DI ACCETTARE CHE PER OGNI CONTROVERSIA RELATIVA ALLA PRESENTE OPERAZIONE È ESCLUSIVAMENTE COMPETENTE IL FORO DI NAPOLI.

SI ALLEGA COPIA DI VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DICHIARANTE.

ALLEGATO N. 3



REGIONE CAMPANIA

L.R. 12/2007 – ART. 6
INCENTIVI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE PASSIVITA' A BREVE-
DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A..... NATO/A A IL....., RESIDENTE A,
VIA/PIAZZA N. - CODICE FISCALE, IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA
..... - CODICE FISCALE, CONSAPEVOLE, DELLE RESPONSABILITÀ PENALI – RICHIAMATE DALL'ART. 76
DEL D.P.R. N. 445/2000 – CUI PUÒ INCORRERE IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI, FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI O CONTENENTI DATI NON PIÙ RISPONDENTI A
VERITÀ, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000,

DICHIARA

- DI CONOSCERE ED APPLICARE TUTTA LA NORMATIVA CHE DISCIPLINA IL PRESENTE INTERVENTO AGEVOLATIVO;
- DI ESSERE A CONOSCENZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE AI SENSI DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA VIGENTE;
- DI PRENDERE ATTO CHE TUTTE LE COMUNICAZIONI INERENTI ALLA PRESENTE PROCEDURA SARANNO EFFETTUATE A MEZZO PEC E DI RENDERSI DISPONIBILE A FORNIRE ALLA REGIONE CAMPANIA OVVERO AL SOGGETTO GESTORE TUTTE LE INFORMAZIONI EVENTUALMENTE RICHIESTE E UTILI ALL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE;
- DI IMPEGNARSI A TRASMETTERE GLI ORIGINALI DELLE DICHIARAZIONI A SEMPLICE RICHIESTA A MEZZO PEC DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA OVVERO DEL SOGGETTO GESTORE;
- CHE L'IMPRESA È IN POSSESSO DEI REQUISITI PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTI DALL'ART. 6 DELLA L.R. N. 12/2007, DAL REGOLAMENTO N. 08/2007 E DAL RELATIVO DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE;
- CHE PER LA STESSA OPERAZIONE NON RISULTA IN ESSERE ALTRA RICHIESTA DI INTERVENTO AGEVOLATIVO;
- CHE L'IMPRESA È REGOLARMENTE ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE ;
- CHE L'IMPRESA SI TROVA NEL PIENO E LIBERO ESERCIZIO DEI PROPRI DIRITTI, NON ESSENDO IN STATO DI SCIoglimento O LIQUIDAZIONE E NON ESSENDO SOTTOPOSTA A PROCEDURE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA O AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA;
- CHE L'IMPRESA NON SI TROVA IN STATO DI DIFFICOLTÀ¹;
- CHE L'IMPRESA NON È ENTE DESTINATARIO DI PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI PER I QUALI È PREVISTA L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231;
- CHE L'IMPRESA OPERA NEI SETTORI AMMISSIBILI AL PRESENTE INTERVENTO;
- CHE L'IMPRESA OPERA IN REGIME DI CONTABILITÀ ORDINARIA OVVERO SI IMPEGNA AD ADOTTARE TALE REGIME CONTABILE ENTRO LA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA PRIMA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI;
- CHE LA/E UNITÀ PRODUTTIVA/E INDICATA/E NEL MODULO DI DOMANDA RISULTA/RISULTANO REGOLARMENTE ISCRITTA/E NEL COMPETENTE R.E.A.;
- CHE L'IMPRESA È IN REGOLA CON LE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA FISCALE, ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE, DI AVVIAMENTO AL LAVORO, DI APPLICAZIONE DEL CCNL E DEL CONTRATTO DI CATEGORIA, DI DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI, NONCHÉ CON IL PAGAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI;
- CHE L'IMPRESA PRESENTA UN INDICE DI COPERTURA FINANZIARIA DELLE IMMOBILIZZAZIONI, ANCHE A SEGUITO DI APPOSITA DELIBERA DI AUMENTO DEI MEZZI PROPRI, NON INFERIORE A 1;
- CHE L'IMPRESA SI IMPEGNA AD INCREMENTARE I MEZZI PROPRI PER UN IMPORTO PARI ALMENO AL 10% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO, PRIMA DELL'INOLTRO DELLA PRIMA DOMANDA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
- CHE L'IMPRESA SI IMPEGNA A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE A MEZZO PEC ALLA REGIONE CAMPANIA OGNI EVENTO CHE POSSA DETERMINARE IL VENIR MENO DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI;
- CHE L'IMPRESA SI IMPEGNA A TENERE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA OGNI DOCUMENTO E/O ATTESTAZIONE PREDISPOSTO AI FINI DELLA PROCEDURA IN PAROLA;
- DI PRENDERE ATTO DELLE CAUSE DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI, IMPEGNANDOSI A RESTITUIRE DIRETTAMENTE ED ESCLUSIVAMENTE ALLA REGIONE CAMPANIA I CONTRIBUTI CHE DOVESSERO RISULTARE NON DOVUTI A SEGUITO DI REVOCA;
- CHE L'IMPRESA NON HA BENEFICIATO DI CONTRIBUTI PUBBLICI CONCESSI IN REGIME "DE MINIMIS" (REGOLAMENTO CE N. 1998/2006 DEL 15 DICEMBRE 2006, G.U.U.E. L 379 DEL 28/12/2006);

OVVERO

¹ La Commissione Europea ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

In particolare, al punto 10 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, pubblicato nella G.U.C.E. serie C 244 del 01/10/2004, si specifica che "in linea di principio, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a. qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- b. qualora, se si tratta di una società di cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi mesi, oppure
- c. indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza".

Ai sensi dell'articolo 1 comma 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) inoltre, una PMI costituita da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c).

ALLEGATO N. 3

- CHE L'IMPRESA HA BENEFICIATO, NEL CORSO DEL PRESENTE ESERCIZIO FINANZIARIO OVVERO NEL CORSO DEI DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI, DEI SEGUENTI CONTRIBUTI PUBBLICI DI NATURA "DE MINIMIS":

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SOGGETTO CONCEDENTE	DATA CONCESSIONE	IMPORTO

SI ALLEGA COPIA DI VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DICHIARANTE.

ALLEGATO N. 4



REGIONE CAMPANIA

L.R. 12/2007 – ART. 6
INCENTIVI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE PASSIVITA' A BREVE-
DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DELL' ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A..... NATO/A A IL....., RESIDENTE A,
VIA/PIAZZA N. - CODICE FISCALE, IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA
..... - CODICE FISCALE, CONSAPEVOLE, DELLE RESPONSABILITÀ PENALI – RICHIAMATE DALL'ART. 76
DEL D.P.R. N. 445/2000 – IN CUI PUÒ INCORRERE IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI, FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI O CONTENENTI DATI NON PIÙ RISPONDENTI A
VERITÀ, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, AL FINE DI USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2007,
QUALIFICABILI COME AIUTO DI STATO AI SENSI DELL'ART. 87 DEL TRATTATO ISTITUTIVO DELLE COMUNITÀ EUROPEE ,

DICHIARA

- DI NON RIENTRARE FRA COLORO CHE HANNO RICEVUTO, NEANCHE SECONDO LA REGOLA DE MINIMIS, AIUTI DICHIARATI INCOMPATIBILI CON LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA, IVI COMPRESI QUELLI DICHIARATI INCOMPATIBILI CON LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA INDICATE NELL'ART. 4 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1223, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23/05/2007, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 160 DEL 12 LUGLIO 2007;

OVVERO

- DI RIENTRARE FRA I SOGGETTI CHE HANNO RICEVUTO, SECONDO LA REGOLA DE MINIMIS, GLI AIUTI DICHIARATI INCOMPATIBILI CON LA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA INDICATA NELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA B), DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1223, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23/05/2007, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 160 DEL 12 LUGLIO 2007, PER UN AMMONTARE TOTALE DI EURO E DI NON ESSERE PERTANTO TENUTO ALL'OBBLIGO DI RESTITUZIONE DELLE SOMME FRUITE;

OVVERO

- DI AVER RIMBORSATO IN DATA [INDICARE GIORNO MESE E ANNO IN CUI È STATO EFFETTUATO IL RIMBORSO] MEDIANTE [INDICARE IL MEZZO CON IL QUALE SI È PROCEDUTO AL RIMBORSO, AD ESEMPIO: MODELLO F24, CARTELLA DI PAGAMENTO, ECC.] LA SOMMA DI EURO, COMPENSIVA DEGLI INTERESSI CALCOLATI AI SENSI DEL CAPO V DEL REGOLAMENTO (CE) N. 794/2004 DELLA COMMISSIONE DEL 21 APRILE 2004, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA L 140 DEL 30 APRILE 2004, RELATIVA ALL'AIUTO DI STATO SOGGETTO AL RECUPERO E DICHIARATO INCOMPATIBILE CON LA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA INDICATA NELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA [SPECIFICARE A QUALI DELLE LETTERE A, B, C, O D CI SI RIFERISCE] DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1223, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23/05/2007, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 160 DEL 12 LUGLIO 2007;

OVVERO

- DI AVER DEPOSITATO NEL CONTO DI CONTABILITÀ SPECIALE PRESSO LA BANCA D'ITALIA LA SOMMA DI EURO, COMPENSIVA DEGLI INTERESSI CALCOLATI AI SENSI DEL CAPO V DEL REGOLAMENTO (CE) N. 794/2004 DELLA COMMISSIONE DEL 21 APRILE 2004, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA 30 APRILE 2004, N. L 140, RELATIVA ALL'AIUTO DI STATO SOGGETTO AL RECUPERO E DICHIARATO INCOMPATIBILE CON LA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA INDICATA NELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA [SPECIFICARE A QUALI DELLE LETTERE A) O C) CI SI RIFERISCE] DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1223, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23/05/2007, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 160 DEL 12 LUGLIO 2007.

SI ALLEGA COPIA DI VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DICHIARANTE.

ALLEGATO N. 5

**REGIONE CAMPANIA**

L.R. n. 12/2007 – ART. 6 INCENTIVI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE PASSIVITÀ A BREVE	PROTOCOLLO N. _____
---	----------------------------

DOMANDA DI PRIMA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

SOGGETTO RICHIEDENTE (IMPRESA O BANCA)	INDIRIZZO PEC IMPRESA
	INDIRIZZO PEC BANCA

IMPRESA BENEFICIARIA		
PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE (NUMERO E DATA)	DATA COMUNICAZIONE CONCESSIONE (E-MAIL CERTIFICATA)	
FINANZIAMENTO AGEVOLATO	FINANZIAMENTO EROGATO	VALUTA DI EROGAZIONE

IL RICHIEDENTE, CON RIFERIMENTO AL FINANZIAMENTO SOPRA INDICATO,

CHIEDE

- L'EROGAZIONE DELLA PRIMA QUOTA DI CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI, IN CONFORMITÀ AI CRITERI, ALLE CONDIZIONI E ALLE PROCEDURE PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO;
- IN RELAZIONE AGLI ONERI DI ACCESSO ALLA GARANZIA CONCESSA DA _____, L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DI EURO _____¹.

A TAL FINE, DICHIARA DI RENDERSI DISPONIBILE A FORNIRE ALLA REGIONE CAMPANIA OVVERO AL SOGGETTO GESTORE TUTTE LE INFORMAZIONI E/O INTEGRAZIONI DA QUESTI RICHIESTE AI FINI DELL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE.

CODICE IBAN (INDICARE IL CODICE RELATIVO AL CONTO DA UTILIZZARE AI FINI DELL'EROGAZIONE)	
---	--

¹ Da compilare solo nell'ipotesi in cui il finanziamento sia assistito da garanzia.

ALLEGATO N. 6



L.R. 12/2007 – ART. 6
INCENTIVI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE PASSIVITA' A BREVE
DICHIARAZIONE DELLA BANCA CONCEDENTE
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A..... NATO/A A IL....., RESIDENTE A
....., VIA/PIAZZA N. - CODICE FISCALE, IN QUALITÀ DI DELLA BANCA
..... - C.F., CHE HA DELIBERATO, NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA INERENTE AGLI INCENTIVI EX ART. 6
L.R. 12/2007, UN FINANZIAMENTO DI EURO A FAVORE DELLA DITTA - C.F.,
CONSAPEVOLE, DELLE RESPONSABILITÀ PENALI – RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000 – CUI PUÒ INCORRERE IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI,
FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI O CONTENENTI DATI NON PIÙ RISPONDENTI A VERITÀ, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000,

DICHIARA

1. CHE CON CONTRATTO STIPULATO IN DATA È STATO CONCESSO ALL'IMPRESA SOPRA INDICATA UN FINANZIAMENTO, DI IMPORTO PARI AD EURO
....., AMMESSO AI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 6 DELLA L.R. N. 12/2007;
2. CHE LE CONDIZIONI E I TERMINI CONTRATTUALI CIRCA LA DURATA DEL FINANZIAMENTO, LE MODALITÀ DI RIMBORSO E LA DETERMINAZIONE DEI TASSI SONO
CONFORMI A QUELLI PREVISTI NEL DISCIPLINARE E NELL'AVVISO;
3. CHE, IN RELAZIONE AL CONTRIBUTO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI ACCESSO ALLA GARANZIA CONCESSA DA, SI RICHIEDE
L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DI EURO, AVENDO ACCERTATO L'AVVENUTO PAGAMENTO DA PARTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA AL CONFIDI;
4. CHE L'IMPRESA HA EFFETTUATO IL VERSAMENTO RELATIVO ALL'AUMENTO DEI MEZZI PROPRI IN DATA
5. CHE I DATI E LE NOTIZIE RIPORTATI NEL PRESENTE MODULO SONO VERI E CONFORMI ALLA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE IN SUO POSSESSO;
6. DI AVER ACCERTATO CHE IL FINANZIAMENTO SOTTOSTANTE ALL'AGEVOLAZIONE È STATO DESTINATO SECONDO LE FINALITÀ PREVISTE DALL'INTERVENTO IN
PAROLA;
7. DI AVER ACCERTATO CHE L'IMPRESA SI TROVA IN REGIME DI CONTABILITÀ ORDINARIA;
8. DI AVER ACCERTATO CHE IL TASSO PASSIVO DEL FINANZIAMENTO NON ECCEDE LA MISURA INDIVIDUATA NEL VALORE DEL TASSO PER LE OPERAZIONI A REVOCA,
SECONDO LE CLASSI DI GRANDEZZA DEL FIDO ACCORDATO, IN RIFERIMENTO ALLA CLIENTELA LOCALIZZATA IN CAMPANIA, RILEVATO DAL BOLLETTINO STATISTICO
DELLA BANCA D'ITALIA CON RIFERIMENTO ALL'ULTIMO NUMERO PUBBLICATO PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO.

SI ALLEGA COPIA DI VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DICHIARANTE.

ALLEGATO N. 7

**REGIONE CAMPANIA**

L.R. n. 12/2007 – ART. 6 INCENTIVI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE PASSIVITÀ A BREVE	PROTOCOLLO N. _____
---	----------------------------

DOMANDA PER EROGAZIONI DEL CONTRIBUTO SUCCESSIVE ALLA PRIMA

SOGGETTO RICHIEDENTE (IMPRESA O BANCA)	INDIRIZZO PEC IMPRESA
	INDIRIZZO PEC BANCA

IMPRESA BENEFICIARIA		
PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE (NUMERO E DATA)	DATA COMUNICAZIONE CONCESSIONE (E-MAIL CERTIFICATA)	
FINANZIAMENTO AGEVOLATO	FINANZIAMENTO EROGATO	VALUTA DI EROGAZIONE
DATI RELATIVI ALLA RATA DI RIMBORSO DEL FINANZIAMENTO PER LA QUALE SI RICHIEDE LA EROGAZIONE		
N. DELLA RATA	DATA DI PAGAMENTO DELLA RATA	IMPORTO DELLA RATA

IL RICHIEDENTE, CON RIFERIMENTO AL FINANZIAMENTO SOPRA INDICATO,

CHIEDE

L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI RELATIVO AL FINANZIAMENTO DI CUI SOPRA, IN CONFORMITÀ AI CRITERI, ALLE CONDIZIONI E ALLE PROCEDURE PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

A TAL FINE, DICHIARA DI RENDERSI DISPONIBILE A FORNIRE ALLA REGIONE CAMPANIA OVVERO AL SOGGETTO GESTORE TUTTE LE INFORMAZIONI E/O INTEGRAZIONI DA QUESTI RICHIESTE AI FINI DELL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE.

CODICE IBAN (INDICARE IL CODICE RELATIVO AL CONTO DA UTILIZZARE AI FINI DELL'EROGAZIONE)	
---	--